

Dopo aver liquidato Paternò giovedì affronterà Rimini al Falchi

L'Italeri vuole restare in vetta

E' durata poco più di 2 riprese, l'avventura di Hoffman, lanciatore del Paternò, sul diamante del Falchi; in gara tre le mazze dell'Italeri, che pure non sono le più forti (media battuta di 233 meglio solo di Reggio Emilia, 226, Modena 221, e Paternò 197), lo hanno castigato più del dovuto: 6 le valide concesse, 1 base intenzionale (ad Almonte), 3 punti subiti e ben 5 i pgl.

E' stata, per l'Italeri l'ennesima prova di forza (7-1), dopo le due eccellenti prove in gara uno (2-0) e due (6-0). Ci poteva anche scappare che il week-end finisse senza punti al passivo ma Fabio Betto, chiamato a rilevare Cretis (5rl, 3 bvc, 3 so9), in due riprese lanciate ha subito tre valide (due delle quali triplo a Di Mare e Perdomo che arriverà a punto su singolo di Borzi), 1 base su ball, 0 so. e 1 pgl. Nel complesso il pitcher dell'Italeri ha dimostrato una certa tranquillità, anche se la sicurezza non è ancora al 100 per 100, e l'opera di recupero, più mentale che fisica, attuata dello staff tecnico, sta dando i primi frutti.

Ci si potrebbe semmai interrogare sul doppio e uno strike out vanificato dal lancio pazzo di Carlos Richetti, nelle due riprese

finali (Mazzotti lo ha impiegato perché tenga il braccio caldo, visto che in gara uno Matos ha confezionato un "complet game" di tutto riguardo), che ha chiuso in ogni caso alla grande con due strike out e un'assistenza in prima nell'ultimo attacco di Paternò.

E mentre ad interrogarsi è il campionato, sulla crisi dei campioni d'Italia del Grosseto (quattro sconfitte, contro Bologna e Reggio Emilia, nelle ultime sei gare) e sul passo falso del Rimini a Trieste (9-5 in gara due), l'Italeri riconquista il comando della classifica dando vita ad una ammucciata incredibile e, ironia della sorte, gli artefici di questo sono proprio gli ex della Fortitudo, come Antigua, autore di un grande slam in gara uno a Trieste, oppure Sheldon che sta spingendo il San Marino sempre più in alto. E' sufficiente leggere la classifica di punti battuti a casa (pbc) in cui troviamo Almonte solo terzo con 9, preceduto da Antigua con 10 e Sheldon con 15. Per vedere un atleta dell'Italeri al primo posto bisogna spostarsi nella classifica degli strike out dove Jesus Matos ha preso il largo: 32, pur non avendo la miglior media pgl (0.67 in 27 rl) preceduto da riminese Dorian Castro (0.46 in 19.2 rl).

Giovedì sera si saprà chi fra l'Italeri e il Rimini per una giornata rimarrà al comando della classifica. In base ai nuovi accordi intercorsi fra alcune società emiliane, giovedì sera il "Falchi" s'illuminerà (ore 20,30) nuovamente per ospitare quella che da calendario doveva essere la partita del sabato pomeriggio, anticipata di quarantotto ore a campi invertiti, perché poi venerdì e sabato (sempre di sera) l'Italeri sarà a Rimini.

Sarà la partita di Stefano Bazzarini (2 vinte, 14 s.o. e 3.12 di mppl in 17,1 rl) sul monte di lancio, che affronterà Sandy Patrone (1 vinta, 1 persa, 9 s.o., 2.45 di mppl in 18,1 rl); sarà anche la gara degli ex come Mauro Mazzotti, il manager che ha vinto il campionato nel 1999, lo stesso Bazzarini, il prima base Liverziani, il terza base Pantaloni; mentre nelle fila del Rimini figurano Nilson Antigua, che con Bologna ha vinto lo scudetto nel 2003, Ilo Bartolucci e Fausto Solano. Il motivo di maggiore interesse è verificare che richiamo questa nuova formula, avrà sul pubblico, perché, calendario alla mano, fino al 4 giugno tutte le settimane al "Gianni Falchi" ci sarà una partita.

rin.pao.